

PAOLO GORINI

1910 - 2010

Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"

SOCREM Associazione di Promozione Sociale

Lodi - Via Paolo Gorini, 19 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail socremloidi@tin.it

ANNO II - N° 2 APRILE 2012

"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

Storici ricordi

La cremazione di Paolo Gorini



Il 4 febbraio 1881 la salma di Paolo Gorini (morto due giorni prima) veniva incenerita nel Forno di Riolo. Si trattò di una cerimonia di grande solennità i cui oneri furono assunti dal Governo che, per celebrare degnamente lo scienziato scomparso, proclamò il lutto nazionale.

Ai suoi funerali intervennero molte personalità del mondo politico ed universitario, autorità civili e militari, rappresentanti della massoneria lodigiana e lombarda (soprattutto delle logge milanesi), di un gran numero di associazioni e corpi morali, scolaresche e bande musicali: il rito funebre fu rigo-

rosamente disciplinato dalle norme stabilite dal Municipio e contenute in un manifesto affisso in tutte le strade della città.

La stampa locale e nazionale di ogni tendenza politica (tranne pochissime eccezioni come il settimanale cattolico lodigiano "Il Lemene") gli dedicò molti articoli encomiastici.

Questa la testimonianza ufficiale della triste cerimonia: «Desiderando la Giunta municipale di Lodi che risulti da pubblico atto la cremazione della salma del professor Paolo Gorini, onore e gloria di questa città, dell'Italia intera e delle scienze, d'innanzi a me Achille Bignami notaio, ed alla presenza dei testimoni signori Rossi Giovanni Battista e Forlani Gaetano, si sono presentati i signori Zanoncelli avv. Giovanni Maria nella sua qualifica di Assessore anziano e facente funzione di Sindaco della città di Lodi,

Segue a pagina 2

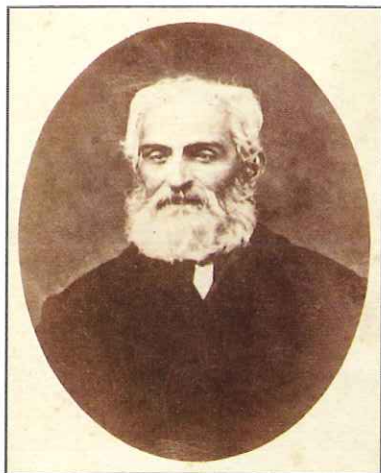
A piccoli passi ...

Da credente, cristiano cattolico e praticante, ho accolta con gioia la tanto attesa notizia che, nel Rito delle Esequie, è ora presente un'apposita Appendice con le preghiere che, Sacerdote e Fedeli, reciteranno nel caso in cui il Defunto sia avviato alla cremazione, anziché all'inumazione. Per la verità, già nel 2009, la sessantesima Assemblea Generale dei Vescovi Italiani aveva affrontato l'argomento, aggiornando l'edizione del 1974 del Libro Liturgico ufficiale. Questo nuovo (piccolo) passo dimostra rinnovata attenzione verso i tanti cattolici cremazionisti. E poiché sono un cremazionista convinto - la mia iscrizione alla "Paolo Gorini" risale all'anno 1975 - non posso che rallegrarmene. Ricordo che, l'allora Segretario, con garbo ed in dialetto, mi disse più o meno così: «Se sei cattolico, ti suggerisco d'aggiungere di tuo pugno nella manifestazione di volontà cremazionista, che la tua scelta non l'hai fatta in odio alla fede cristiana, altrimenti rischi che il Sacerdote ti neghi il funerale religioso!». E, sempre da cattolico praticante, ho tanto patito quando, voci ecclesiastiche stonate, hanno discriminato coloro i quali - non ne ho conosciuto nessuno in odium fidei, semmai qualche rispettabilissimo ateo, ma tanti cattolici con motivazioni d'ordine etico, culturale o, più semplicemente, ecologiche - si sono fatti cremare.

Segue a pagina 2

vita associativa

La cremazione di Paolo Gorini



nonché come rappresentante del Ministro dell'Agricoltura e Commercio Miceli; gli assessori Staffini Francesco e Lenta Luigi; il Segretario municipale Ettore Bonanomi; gli ingegneri municipali che diressero l'operazione in seguito agli ordini verbali loro dati nel giorno 31 gennaio p. p. dal defunto professor Gorini, Vanazzi Giovanni e Battistella Paolo. [...] La cremazione del cadavere dell'Illustre Gorini avvenne come segue. In seguito alle solenni pompe funebri state ac-

compagnate da una grandissima quantità di popolo, dall'avv. Giuseppe Canera di Salasco, Regio Sottoprefetto di Lodi, incaricato dal R.[egio] Ministero nelle persone dei ministri Cairoli, Depretis e Baccelli per rappresentarli in questa funzione solenne, fatta a cura dello Stato come lutto nazionale, del Rettore Magnifico dell'Università di Pavia, e di una rappresentanza di quei studenti, della rappresentanza della Società generale operaia di mutuo soccorso di Lodi e di molte altre, nonché della rappresentanza della Società per la Cremazione di Milano ed altre, dell'avv. Francesco Cagnola deputato di Lodi al Parlamento nazionale, delle rappresentanze degli avvocati, notai, medici, ingegneri, professori, scienziati e dell'Esercito. In seguito ai discorsi tenuti dai vari suoi conoscenti ed amici, dal rappresentante della città Zanoncelli, del Rettore dell'Università e Cantoni, da Cagnola sul merito scientifico e letterario e sulle doti personali del celebre defunto, il suo cadavere, deposto sull'apposito graticcio del Crematorio dal Cimitero [di Riolo], venne introdotto nel Forno della cremazione alle ore tre e minuti cinque pomeridiane. Continuato il fuoco alle cinque e trenta, gli intervenuti signori medici Arrigo Salvatore di Lodi, De Cristoforis Malachia di Milano e Pini Gaetano pure di Milano, insieme agli ingegneri Vanazzi e Battistella, constatarono che la cremazione del cadavere era compiuta, ma siccome il defunto professor Gorini negli ordini dati [qualche giorno prima della sua scomparsa] ai nominati ingegneri [Giovanni Vanazzi e Paolo Battistella] aveva prescritto che doveva durare tre ore, si lasciò il cadavere ancora nel Forno, tenendovi vive ancora le fiamme. Giunte le ore sei e minuti cinque, si estrasse la salma cremata, e si constatò che il cadavere erasi ridotto ad un piccolo ammasso di ossa biancheggianti ed incenerite ed a pochi pugnì di cenere esistenti sul graticcio inferiore. Questi residui furono deposti nell'urna dapprima dal cav. Zanoncelli rappresentante la città [di Lodi] e poscia per sua delegazione dai medici De Cristoforis e Pini rappresentanti la Società per la Cremazione di Milano».

(Il manifesto è conservato presso l'Archivio Sorico Comunale- A.S.M. *Risorgimento* Cart. 388, Fasc.72)

A piccoli passi ...

Da tempo, da tanto tempo, la scelta cremazionista s'è diffusa in ogni ambito della società civile, porzione cattolica compresa; e, da tempo, da tanto tempo, la scelta cremazionista ha perso la sua connotazione originaria anticlericale. Le varie Socrem sparse per l'Italia annoverano fra i loro iscritti certamente tanti cattolici, come del resto nella nostra ultracentenaria "Paolo Gorini". Alcune di queste annoverano fra gli iscritti anche dei Sacerdoti. Io stesso ho udito due Sacerdoti esprimere verbalmente il desiderio d'essere cremati, che temo purtroppo non sarà esaudito. Certo sarebbe assai bello poter esser sepolti e "riposare" in terra, in larghi spazi verdi, silenziosi. Oppure in un Cimitero, accanto alla Chiesa: cosicché ogni Domenica, prima o dopo la Santa Messa, i Fedeli possano pregare per i Defunti. Come a Balbiana, dove riposa Don Milani. Ma ciò ormai non è più possibile, forse nemmeno a Balbiana. I Cimiteri sono saturi, non di rado prossimi ai nuclei abitativi; occorrono sempre maggiori spazi e la terra non basta più. Per ovviare a ciò, si costruiscono orrendi loculi di cemento armato in altezza od in profondità, dove la salma, dapprima rinchiusa e sigillata in un cofano di zinco, poi nella bara di legno, viene infine murata. Non c'è praticamente decomposizione. E' un simulacro di "sepoltura"! Ovunque il problema degli spazi cimiteriali costituisce una priorità per le Amministrazioni Comunali. E il problema riguarda tutti i Cittadini, cattolici e non, Sacerdoti compresi. La discriminazione ecclesiale, col tempo gradatamente attenuatasi verso la scelta cremazionista, è ora maggiormente rivolta verso quella della successiva dispersione delle ceneri. Pragmaticamente m'accontento del primo attesissimo passo in avanti! Voglio però rilevare, anzitutto, che la dispersione può avvenire anche in ambito cimiteriale, purché le Amministrazioni Comunali, che gestiscono i Cimiteri, prendano rapidamente gli opportuni provvedimenti. Abbiamo l'esempio della vicina civilissima Pavia, dove la percentuale delle cremazioni raggiunge il 45% dei decessi. E dove, ampi spazi dello storico Cimitero, che col tempo sono stati liberati dalle tombe in terra, sono ora dedicati, o lo saranno gradatamente in avvenire, alla dispersione delle ceneri. Naturalmente con spazi idonei, piantumazioni, vialetti, corsi d'acqua. Insomma: ognuno deve fare un "bagno di realtà! Anche la Chiesa Cattolica.

Per noi cristiani l'essenziale è credere che Dio, che ci ha donato un corpo, risorgerà i morti con un corpo glorioso, indipendentemente da come questo corpo è stato trattato dopo la morte.

MASSIMO MARCHETTI

RICORDIAMO CHE DAL MESE DI FEBBRAIO 2012
LA NOSTRA SEDE È OPERATIVA IN VIA DELL'ACQUEDOTTO N°1 (PORTA REGALE) ED È
SEMPRE APERTA NEI GIORNI DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO (DALLE 9,30 ALLE 11,30)
TELEFONO E FAX 0371.420303.

Un Rito laico

La nostra Associazione ritiene particolarmente importante che il Rito della cremazione sia accompagnato da una cerimonia capace di attribuire solennità al momento della separazione da un familiare defunto. Il Rito del commiato è una cerimonia semplice, intensa per calore e solidarietà, volta anche a ricordare ciò che lo scomparso ha rappresentato in vita.

Celebrare però, soltanto per tradizione, una funzione religiosa per chi non era credente può essere causa non solo di disagio ma, addirittura, di ulteriore angoscia e dolore per quanti vi assistono.

Il libro di Richard Brown e Jane Wynne Willson **"Funerali senza Dio. Manuale pratico per la celebrazione di funerali non religiosi"**, (Edizioni Omnilog) semplice ma efficace, spiega come organizzare, comporre e celebrare di tutto punto. Un funerale laico per un familiare e come pianificare per il futuro una cerimonia funebre non religiosa. Dai suggerimenti per possibili letture o esecuzioni di brani musicali il volume offre, inoltre, esempi ed indicazioni di natura pratica per quanto bisogna fare per la buona riuscita della cerimonia.

a. s.

COMUNICAZIONI AI SOCI

Puoi dare il tuo aiuto a difendere ed estendere i diritti in relazione alla scelta cremazionista e alle decisioni di fine vita sostenendo la nostra Associazione e la nostra Federazione destinandoci il 5 x 1000 della tua IRPEF indicando il codice 97571610019

L'attività dell'Associazione si basa su un'unica voce di entrate, le quote associative annuali, che ne assicurano la sopravvivenza.

Invito, pertanto, i Soci che ancora non hanno provveduto al rinnovo per il corrente anno (2012) ed all'eventuale regolamento anche per il decorso (2011) ha provvedere al più presto.

Un po' di numeri

Alla fine dello scorso anno i nostri soci effettivi erano 1.392 (816 donne e 576 uomini). Purtroppo i decessi che sono avvenuti nel corso del medesimo 2011 sono stati 76 (34 socie e 42 soci) mentre si è verificata una sola dimissione.

Importante il dato delle nuove iscrizioni che hanno raggiunto quota 102 (62 femmine e 40 maschi).

La costante crescita numerica dei soci e le notevoli prospettive di sviluppo della pratica cremazionista prevista nel prossimo futuro richiederanno in realtà un impegno sempre maggiore della nostra Associazione. Di conseguenza si rende necessaria una altrettanto maggiore partecipazione degli iscritti alla sua conduzione per adeguarla alle nuove esigenze. L'occasione potrà essere il rinnovo delle cariche sociali prevista nella prossima Assemblea ordinaria del 27 maggio 2012.

Un libro sul cimitero di Pavia

Sabato 28 gennaio 2012, presso la sede della Socrem pavese, è stato presentato con successo il libro **"Il cimitero monumentale di Pavia"**, un vero museo storico locale intrinsecamente coeso con la città di cui ha espresso la cultura, le vicissitudini e gli umori delle varie epoche: un luogo da conservare e valorizzare. Il volume contribuisce concretamente alla diffusione della conoscenza di storia locale attraverso le testimonianze artistiche di quella che, da oltre due secoli, è la maggior necropoli pavese.

All'importante manifestazione hanno partecipato il Presidente Pietro Steffenoni ed il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Massimo Marchetti.

Giunto al suo quarto numero e secondo anno di vita il **Notiziario** si è mostrato, a detta di molti, un valido strumento di informazione ai soci. Noi però desideriamo ancora migliorarlo e vi chiediamo di farci pervenire, se lo riterete opportuno, i vostri scritti e suggerimenti.

ALBO D'ORO DEI SOCI

Con decisione dell'Assemblea generale dei Soci del 2 maggio 2011 si è deliberato di istituire e pubblicare nel Notiziario, nella giusta evidenza, l'Albo d'Oro dei Soci.

Provvediamo a partire da questo numero ricordando tutti coloro che hanno raggiunto il venticinquesimo anno di iscrizione alla nostra associazione.

Si sono iscritti nel 1987

NEL MESE DI FEBBRAIO

CRONOTTI Luigia (Lodi)

PIZZAMIGLIO Martina (San Donà di Piave).

NEL MESE DI MARZO

MAIETTI Emis (Lodi),

PEZZINI Giuseppina (Lodi),

NEL MESE DI APRILE

ROSSINI Maria Vittoria (San Martino in Strada).

NEL MESE DI MAGGIO

POZZOLI Angela (Lodi),

ZENI Natale (Secugnago),

MAIOCCHI Pierina (Secugnago),

ROSSI Gianfranco (Piacenza)

NEL MESE DI GIUGNO

PARDI Aladino (Tavazzano)

BERGO Gabriella (Casalbuttano ed Uniti)

NEL MESE DI LUGLIO

GIAVARDI Luigi (Lodi)

NEL MESE DI AGOSTO

POLLI Marialuisa (Sant'Angelo Lodigiano),

CORBELLINI Giuseppe (Lodi)

ROVEDA Jolanda (San Giuliano Milanese)

NEL MESE DI SETTEMBRE

VINZIA Lucia (Lodi)

TIDOR Annunciata (Corte Palasio)

NEL MESE DI OTTOBRE

DI MOLFETTA Marcello (San Zenone al Lambro)

TORRIANI Matilde (Lodi)

NEL MESE DI NOVEMBRE

STABILE Paola (Melegnano)

FERRARI Ines Renata (Tribiano)

NEL MESE DI DICEMBRE

RANCATI Ivano (Casalmaiocco)

A tutti le nostre congratulazioni



"PAOLO GORINI"

Notiziario

dell'Associazione

Lodigiana di Cremazione

"Paolo Gorini"

Anno II - n° 2

Aprile 2012.

Autorizzazione del Tribunale di Lodi n° 476 del 6 aprile 2010.

Spedizione in abb. postale

Poste Italiane Spa

70% LO/LO.

Direttore responsabile:

PASQUALINO BORELLA

Direttore editoriale:

ANGELO STROPPA

Redazione:

Massimo Marchetti,

Matteo Papagni,

Pietro Steffenoni

Impaginazione:

L'Immagine - Lodi

Direzione, redazione e am-

ministrazione: presso la

SOCREM, Associazione

Lodigiana di Cremazione "Paolo

Gorini" 26900 Lodi,

Via P. Gorini, 19.

Tel. e Fax 0371.420303

e-mail: socremloidi@tin.it

Stampa: Sollicitudo

Soc. coop. sociale

26900 Lodi, via della Selvagrega



Associazione Lodigiana di Cremazione
"Paolo Gorini"
Associazione di Promozione Sociale

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Avviso di convocazione

I signori soci sono convocati in Assemblea ordinaria il giorno 29 aprile 2012
alle ore 7,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione

DOMENICA

27 maggio 2012

ALLE ORE 9,30

Presso la Sala conferenze della Collezione Anatomica "Paolo Gorini"
via Agostino Bassi n° 1, Lodi

PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

Relazione morale del Presidente.

Relazione del Tesoriere sui bilanci Consuntivo 2011 e Preventivo 2012.

Relazione del Collegio dei Revisori.

Dibattito ed approvazione delle Relazioni.

Nomina del Presidente Onorario

Elezioni dei Componenti il Consiglio Direttivo.

Elezione dei Componenti il Collegio dei Revisori.

Elezione dei Componenti il Collegio dei Proviviri.

A SEGUIRE VISITA ALLA COLLEZIONE ANATOMICA "PAOLO GORINI"

Si rammenta che ogni associato in regola con i versamenti annuali della quota che non possa partecipare all'Assemblea potrà rilasciare DELEGA scritta ad altro socio ma nessuno potrà raccogliere più di tre deleghe. I componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori non potranno rappresentare nessun iscritto.

Lodi, 6 aprile 2012

Il Presidente **Pietro Steffenoni**

I SOCI CHE INTENDESSERO PRESENTARE LA PROPRIA CANDIDATURA AD UNA DELLE CARICHE SOCIALI DA RINNOVARE NELL'ASSEMBLEA SONO INVITATI A COMUNICARE TALE LORO DISPONIBILITÀ ALLA SEGRETERIA DELLA SOCREM (VIA DELL'ACQUEDOTTO, 1, TEL. 0371.420303), SPECIFICANDO PER QUALE INCARICO DESIDERANO CANDIDARSI.

✂

DELEGA

Io sottoscritto _____

delego a rappresentarmi all'Assemblea ordinaria del 29 aprile e del 27 maggio 2012 il signor socio

_____, _____ 2012

IN FEDE _____